

“Nuovo Corviale”. Appunti per una “mappatura” (1)

Attività culturali e sociali

Il Mitreo Iside - Centro Polivalente delle Arti Contemporanee

Il Mitreo Iside (noto generalmente come “Il Mitreo”) è uno spazio polivalente, multidisciplinare-multimediale, di circa 900 mq, che ruota intorno alla figura della fondatrice Monica Melani, organizzatrice culturale ed imprenditrice, oltre che pittrice: è divenuto luogo simbolico non solo della potenza trasformatrice dell’arte e degli artisti (a conferma della necessità di una loro presenza attiva nella vita quotidiana), ma anche l’icona della riqualificazione culturale di Corviale. Il progetto Mitreo, di cui Melani è ideatrice e Direttrice Artistica dal 2006, è stato presentato al “bando per le imprese operanti nel settore dell’intrattenimento”, indetto dal Comune di Roma nel 1997, ottenendo l’idoneità ai contributi pubblici. Lo spazio del Mitreo è concesso in uso alla società Iside, acronimo che sta per “Impresa al servizio dell’Individuo e della sua Evoluzione”. Uno degli scopi del “progetto Mitreo” è favorire lo sviluppo della creatività parallelamente ad una rinnovata consapevolezza individuale, ma anche l’aggregazione ed il confronto con gli altri, in un ambiente armonioso e sereno. A questo proposito, Iside ha accolto diverse proposte di docenti di varie discipline con provata professionalità ed esperienza: il Mitreo è infatti uno spazio ad esplicita vocazione multidisciplinare, che ruota essenzialmente intorno alla creatività e all’arte contemporanea, ma nel suo contesto vengono organizzati anche iniziative più tradizionali, come corsi di ballo, tango, corsi di chitarra, percussioni, poesia, prosa, rappresentazioni teatrali, performance, eventi, installazioni... Per ogni corso, sono previste lezioni introduttive di prova gratuite. Tra le centinaia di iniziative promosse e/o ospitate, si segnala che il Mitreo ha ospitato la prima edizione di “Visioni Fuori Raccordo - Un festival per le periferie romane,” nel dicembre 2006 (le successive sono state organizzate presso il Cinema Aquila al Pigneto). Nel settembre 2007, il Mitreo, in collaborazione con la Biblioteca Corviale, ha organizzato la “Notte Bianca a Corviale”, e, nel 2008, è stato lo studio televisivo per la trasmissione di Rai 3 “Racconti di vita - Sera”. Il Mitreo si trova in via Mazzacurati, nella zona antistante al Palazzone (vedi *infra*, scheda sul Mitreo ed intervista a Monica Melani). Melani può vantarsi di aver provocato un titolo del “Corriere della Sera” che ne evoca la figura di agitatrice culturale: “Monica Melani, Corviale e la forza dei sogni”¹³³.

¹³³ “Dopo aver trasferito lì la sede, i Vigili Urbani e l’Ufficio Tecnico, il Presidente Gianni Paris e l’Assessore alla Cultura Fabrizio Grossi (nella Giunta Paris in carica attualmente, Grossi è Assessore alle Politiche Culturali e Sportive, Politiche Sociali e dell’Handicap, n. d. c.) promuovono ancora altre iniziative. In questo clima propositivo, Monica Melani pensa di contribuire alla rinascita della sua zona a modo proprio, con la bellezza: creando un centro d’arte, teatro e cinema. A suggerirle il posto, da principio terra e cemento sotto la sala consiliare, è l’amico Gilberto del bar del Polivalente. All’inizio Monica si fa conoscere attraverso le sue opere sul territorio; quindi esce un bando di concorso e lo vince. Sovvenzione a parte, ha in banca 2.000 euro. Eppure, innamorati dell’idea, l’aiutano in molti. La ditta Teknikos si fa carico di metà degli impianti, un tecnico municipale le procura il bar. Il Mitreo, allestito con colonne e specchi dallo scenografo Roberto Ciabrone (titolare della Scenografia International, n. d. c.), aprirà a ogni effetto nel 2007. Ma già accoglie un’esposizione, alcuni corsi, ed è stato visitatissimo durante l’ultima Notte bianca” (Margherita D’Amico, “Monica Melani, Corviale e la forza dei sogni”, in “Corriere della Sera”, 18 dicembre 2006).

Box 4. Un approfondimento sullo spazio polivalente de Il Mitreo

Il Mitreo è una “location” di 800 metri quadri, concessa in uso all’impresa Iside dal XV Municipio Arvalia di Roma, che ne ha condiviso gli intenti. L’impresa Iside è stata costituita nel 2005, anche grazie ai contributi della legge n. 266/97, la cosiddetta “legge Bersani” per la “autopromozione sociale”¹³⁴. Ha dotato gli spazi del Mitreo di pareti mobili, parquet adatto alle attività ginniche e di danza, grandi teli da proiezione, rete wireless per navigazione internet, sistemi audio-video evoluti, bar interno e area ristoro, spazi per esposizioni d’arte, “convention”, spettacoli, serate danzanti, corsi e laboratori.

Il Mitreo è concepito, finanche nei suoi allestimenti, come un “luogo-opera” in continuo divenire, dove far incontrare artisti che usano diversi linguaggi, istituzioni, enti pubblici, imprese private e pubblico, coniugando cultura, impegno sociale e sviluppo economico, anche al fine di rilanciare un territorio periferico, come quello di Corviale, ponendolo all’attenzione della città di Roma, con l’ambizione di un’espansione internazionale. Gli spazi sono privi di barriere architettoniche, e sono schermati dalle onde elettromagnetiche. Dalla sua inaugurazione, nel 2006, sono state realizzate e/o ospitate numerose iniziative, che, nel 2009, hanno interessato una media di 500 utenti a settimana. Molte le sinergie con altre associazioni e strutture pubbliche e private (ben 255 le realtà coinvolte nel corso degli anni), a dimostrazione dell’importanza della presenza continua sul territorio di uno spazio dedicato alla creatività, che stimoli e favorisca la nascita e la crescita di progetti condivisi. Hanno esposto o si sono esibiti nel Mitreo circa 1.500 artisti di provenienza e livello anche internazionale. Numerose e sempre più motivate le risposte del territorio e soprattutto degli artisti, che, invitati ad una partecipazione attiva nella realizzazione di alcuni eventi, hanno aderito con spirito propositivo e costruttivo, generando a loro volta altri progetti ed eventi realizzati sia all’interno degli spazi del Mitreo che in altri luoghi. Anche le attività di formazione meritano un cenno. I corsi, stage, seminari e workshop ospitati all’interno del Mitreo sono stati frequentati da migliaia di utenti. Questi i corsi principali: corso di Ginnastica per la “Terza Età”, attivo dal settembre 2009 e che attualmente conta 110 iscritti del territorio; corso di Danze Popolari ed Internazionali, con gli attuali 35 iscritti; corsi di Disegno, Pittura, Pittura Energetica, Recitazione, Yoga, Dizione e Teatro per Ragazzi, per un totale di 44 iscritti (anch’essi in maggioranza del territorio). Importanti anche il corso, gli stage, i seminari e la pratica di Tango, Milonga e Folklore Argentino, che fanno del Mitreo una delle 5 sale più importanti della città di Roma, tanto da essere prescelta, dagli organizzatori del “Meditango Festival”, per la realizzazione di due serate del 5° Festival Internazionale di Tango, che ha visto le evoluzioni di centinaia di appassionati nonchè star di calibro mondiale. Nell’anno 2009-2010, il Mitreo ha proposto corsi di pittura energetica, burraco, teatro per ragazzi, ginnastica della terza età, disegno, pittura, danza popolare, teatro amatoriale, yoga, dizione, tango, corso di recitazione e coro. La tabella proposta a seguito propone alcuni dati di sintesi relativi alle iniziative del Mitreo negli anni 2006-2009.

¹³⁴ Sono stati assegnati al Mitreo, per la fase di “start-up”, 98.000 euro; successivamente, è stato concesso un prestito, dal Comune di Roma, nell’ordine di 100.000 euro.

Il centro polivalente "Il Mitreo": tipologia di iniziative e coinvolgimenti - 2006-2009					
Indicatore (tipo di iniziativa)	2006	2007	2008	2009	Totale
Mostre	1	5	12	10	28
<i>artisti coinvolti</i>	18	356	260	111	745
Eventi /spettacoli	3	6	15	25	49
<i>artisti coinvolti</i>	8	78	58	315	459
Eventi di solidarietà	1	-	2	7	10
<i>artisti coinvolti</i>	10	-	41	25	76
Formazione /corsi	4	9	23	153	189
<i>artisti coinvolti</i>	6	13	32	96	147
<i>ore di formazione gratuite</i>	100	332	246	431	1109
Intrattenimento	-	18	74	71	163
<i>artisti coinvolti</i>	-	-	13	35	48
Conferenze / seminari	1	2	2	2	7
<i>relatori coinvolti</i>	-	4	13	8	25
<i>artisti coinvolti</i>	1	-	4	-	5
Altre associazioni e soggetti coinvolti	24	39	40	152	255
Eventi /spettacoli gratuiti	6	21	15	56	98
Media utenti a settimana *	-	100	250	500	.
Nota: * per il calcolo della "media utenti a settimana" è stato considerato anche il periodo di chiusura estiva (15 giugno - 15 settembre). Fonte: Il Mitreo.					

Centro Polivalente "Nicoletta Campanella"

Il "Centro Polivalente" di Corviale (detto anche "Centro Polifunzionale"), che si estende su una superficie di oltre 5.000 metri quadri (circondata da ampi spazi verdi), avviato ad inizio del XXI secolo, è dedicato alla memoria della già citata Nicoletta Campanella, nota sociologa, nonché autrice di uno dei più interessanti studi su questa periferia. Il Centro è stato inaugurato il 22 novembre 2002, con l'intervento dell'allora Sindaco Walter Veltroni e del Presidente del Municipio XV Gianni Paris ¹³⁵. Il Centro si pone come volano del Municipio XV sul territorio, ed è nato come intervento sperimentale: ospita diverse strutture, come il Centro di Formazione Professionale (Cfp), quello di Orientamento al Lavoro per i Giovani (Col), la Banca del Tempo, il Laboratorio Territoriale per lo Sviluppo Locale e la Partecipazione (che accoglie anche le riunioni dei cittadini residenti del Serpentone, esperienza purtroppo interrotta nel 2006), la Biblioteca Comunale ed il Consultorio Pediatrico... Il Centro si trova proprio di fronte alla sede dell'Ufficio Tecnico del XV Municipio, nonché a quella della Polizia Municipale (vedi *infra*, intervista a Giuseppe Scarnecchia).

Più in dettaglio:

- **Centro di Formazione Professionale - Cfp**

¹³⁵ Franco Martinelli, "La battaglia di Nicoletta per Corviale", in "Il Messaggero", 23 novembre 2002.

Il Centro di Formazione Professionale (Cfp) "Nicoletta Campanella" di Corviale si trova all'interno del Centro Polivalente omonimo. Il Centro vanta un'esperienza significativa: a soli 5 anni dalla nascita, era già uno dei Cfp romani a svolgere più corsi (è giunto a coinvolgere, nel pieno dell'attività formativa, 215 tra giovani e adulti al giorno). La scuola offre una varietà di percorsi formativi, in particolare per grafico, per acconciatore, e propone anche corsi di informatica a livello base e avanzato. I corsi hanno la durata di 2-3 anni. L'iscrizione è aperta a giovani che abbiano assolto l'obbligo scolastico, con età minima di 14/16 anni. Alla fine del percorso formativo, comprensivo di stage professionale, e superato un esame finale, gli allievi conseguono l'attestato di qualifica professionale, che è indispensabile per svolgere l'attività di lavoro dipendente. Il target del Cfp non è solo Corviale, ma anche Casetta Mattei, Portuense e Magliana. Il Cfp è stato - tra l'altro - il promotore del cosiddetto "Patto di Corviale - Formazione, lavoro e occupazione per lo sviluppo territoriale" siglato da Provincia, Comune, Municipio, Fiera di Roma, Cgil, Cisl e Uil il 18 maggio del 2004 ¹³⁶. Il "Patto" ha avuto due attori protagonisti: (1.) gli imprenditori della Nuova Fiera di Roma, che hanno messo a disposizione il proprio know-how per identificare le figure professionali emergenti e necessarie, sia fieristiche sia dell'indotto, al fine di approntare dei corsi di formazione professionale mirati e funzionali alle concrete esigenze del mercato (ad esempio, per grafici in grado di lavorare nell'ambito dell'audiovisivo; per addetti alle vendite degli spazi della Fiera); (2.) la Provincia e il Comune di Roma, che si sono raccordate ed hanno collaborato per realizzare formazione mirata attraverso il Cfp.

- **Il Centro di Orientamento al Lavoro per i Giovani - Col**

Il Centro di Orientamento al Lavoro è attivo dal 2000: è posto all'interno del Centro Polivalente, e presta il suo servizio per i Municipi XV (Arvalia) e XVI (Monteverde-Gianicolense). Il Centro è diretto dalla VI Unità Operativa del Dipartimento XIV, che si dedica alle attività economico-produttive e formative-lavoro del Comune di Roma ¹³⁷. La sua funzione principale è la consulenza orientativa, ovvero organizzare colloqui con le persone, ed accompagnarle nella costruzione di un percorso professionale mirato alle esigenze di ogni utente. Per esempio, si aiutano concretamente le persone nella redazione del curriculum. E' in corso di valutazione una possibile integrazione tra questa struttura e quella del Centro per l'Impiego del Municipio.

- **La Biblioteca Comunale di Corviale**

La Biblioteca Comunale di Corviale fa parte della rete delle 27 biblioteche comunali di Roma, ed è situata all'interno del Centro Polifunzionale "Nicoletta Campanella". La

¹³⁶ Il testo del "Patto di Corviale" del 2004 è uno dei documenti riprodotti in Appendice del presente dossier di ricerca. In attuazione del "Patto di Corviale", la Provincia di Roma ha presentato, nella primavera del 2006, il progetto "Fiera di Roma", co-finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo (Obiettivo 3), frutto della progettazione cui hanno preso parte anche il Comune di Roma, il Municipio XV, la Fiera di Roma spa, le parti sociali, formative e scolastiche, orientato alla formazione di diversi profili professionali coerenti con lo sviluppo del nuovo quartiere fieristico. Si consideri che un "polo fieristico" di grandi dimensioni impegna circa 700-800 persone, anche se va stimata anche l'occupazione indotta, 10-12 volte superiore all'occupazione diretta. Un interessante ricerca sul rapporto tra Roma ed il suo potenziale fieristico è rappresentata da Ats tra Erfap Lazio e Analisi e Ricerche Territoriali Art srl, "Fiera di Roma: motore dello sviluppo territoriale", Roma, 2007. Lo studio si è focalizzato principalmente sull'impatto socio-economico derivante dall'insediamento della Nuova Fiera di Roma sul quadrante sud-ovest di Roma (Municipi XI, XII, XIII, XV, XVI, ed il Comune di Fiumicino).

¹³⁷ Il Dipartimento XIV del Comune di Roma, denominato "Politiche del Lavoro e dei Piani di Formazione permanente per adulti" è stato costituito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 444 del 9 agosto 2001, ha assunto la denominazione attuale a seguito dell'approvazione della Deliberazione n. 300 del 24 agosto 2008; promuove e coordina piani di sviluppo locale, concepiti come progetti integrati di sviluppo occupazionale e sociale nell'ambito del "Piano per lo Sviluppo Locale e la Buona Occupazione".

Biblioteca è distribuita su uno spazio di circa 800 mq e raccoglie circa 13mila volumi, un nutrito catalogo di dvd e cd-rom musicali, quattro ampie sale di lettura per adulti e una sala per bambini con ludoteca.

La struttura consente di usufruire di una "Bibliopass", tessera di iscrizione gratuita a tutta la rete delle biblioteche per accedere ai servizi di base, e di una "Bibliocard", tessera di iscrizione a pagamento del costo di 5 euro l'anno per accedere ai servizi aggiuntivi e avere sconti per librerie, teatri, cinema, esposizioni e molto altro ancora (vedi *infra* scheda sulla Biblioteca ed intervista a Trimarco).

Box 5. La Biblioteca Comunale di Corviale

La Biblioteca Comunale di Corviale è stata aperta nel 2003, come iniziativa coerente con le politiche promosse dal Sistema Bibliotecario capitolino per stimolare la lettura nelle zone periferiche ¹³⁸.

Si trova all'interno del Centro Culturale Polivalente "Nicoletta Campanella". Il Centro rappresenta un innovativo esperimento di gestione mista fra "pubblico" e "privato", in quanto nella struttura sono presenti, oltre alla Biblioteca, il Centro di Formazione Professionale, il Centro di Orientamento al Lavoro, il Laboratorio di Quartiere, una sala con laboratori per attività musicali e di spettacolo, ed un punto di ristoro, gestiti da una cooperativa. Gli ampi spazi esterni (giardino e piccolo parco) si prestano a diversi tipi di attività, dalle proiezioni e le lettura all'aperto allo svolgimento di iniziative culturali o di osservazione naturalistica. La superficie totale della biblioteca è di 760 mq ed offre: sala lettura (50 posti), sala incontri/proiezioni (50 posti), sala emeroteca (16 posti), sala ragazzi (20 posti). La biblioteca dispone di 86 "posti lettura". E' dotata di 3 postazioni audio, 5 postazioni video, 6 postazioni internet con assistenza di un operatore, 1 postazione per la consultazione del catalogo in rete. Nella Biblioteca sono disponibili 25.549 opere, di cui 16.200 volumi per adulti, 4.800 per ragazzi, 159 in lingua (italiano per stranieri, inglese, francese, spagnolo), 20 per ipovedenti, 8 quotidiani e 42 periodici (34 per adulti e 8 per ragazzi). Per quanto riguarda il patrimonio audiovisivo e multimediale, sono disponibili 2.409, tra vhs e dvd, di cui 46 in lingua (italiano per stranieri); 1.700 cd-audio; 200 cd-rom; 11 cd-rom per ragazzi. Ci sono anche delle sezioni speciali: letteratura fantastica -fantascienza, fantasy ¹³⁹, horror, gialli -, sezione Roma, scaffale dislessia, scaffale autismo e scaffale genitori e insegnanti, corsi di lingua su cd-rom (italiano per stranieri, inglese, francese, spagnolo, tedesco). La biblioteca è aperta dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (il giovedì solo il pomeriggio e il sabato solo la mattina). Di norma il lunedì si svolgono, al suo interno, eventi culturali fino alle ore 23. I servizi offerti sono: consultazione e prestito libri; prestito interbibliotecario; catalogo in rete; sala ragazzi; videoteca (visione e prestito dvd e vhs); musica (prestito cd); "isola multimediale" (navigazione internet, visione dvd,

¹³⁸ Nelle linee-programmatiche del Sindaco Veltroni per il mandato amministrativo 2001-2006, all'interno del capitolino dedicato a "La città della cultura", viene enunciato l'obiettivo di un "Piano di allargamento delle biblioteche romane implementato realizzando nove nuove strutture distribuite nelle periferie della città". Queste le nuove biblioteche: Elsa Morante (Ostia) nel 2001, Appia nel 2001, Corviale 2002, Casa dei Bimbi 2002, Cornelia 2002, Ennio Flaiano 2003, Mediabus 2003, Enzo Tortora 2003, Borghesiana 2004, Biblioteca Casa dei teatri 2004, Franco Basaglia 2005, Sandro Onori 2006... Vanno anche ricordati, in questa politica del sistema bibliotecario, il Servizio Biblioteche nelle Carceri (con 20 punti prestito nei 6 istituti di pena romani), ed i 3 "bookshop" nelle biblioteche (Morante, Cornelia ed appunto Corviale).

¹³⁹ In argomento, ricordiamo, tra le numerose iniziative che si sono tenute presso il Centro "Campanella", la Seconda Convention romana dei Giochi di Narrazione, tenutasi nel febbraio del 2005: Fnord 2005 è stata realizzata dalle associazioni ludiche Gilda Anacronisti, Reindeer Corporation - Club TreEmme Roma e Laboratorio Ludico, con la collaborazione di RiLL - Riflessi di Luce Lunare e il supporto fattivo della Federazione Ludica Romana.

consultazione e prestito cd-rom multimediali); proiezioni su maxischermo (vhs, dvd), attività culturali e di promozione della lettura; giovedì mattina visite guidate. Gli iscritti alla biblioteca sono 6.000, con una presenza giornaliera media di 107 utenti. Il prestito è nell'ordine di 50 libri e 60 audiovisivi al giorno. Gli utenti del "Palazzone" sono circa 700 pari a circa il 12 % del totale degli iscritti e pari al 12 % circa degli abitanti dello stesso stabile. Le attività più seguite dal 2006 ad oggi sono state: "Invito all'Opera", "Incontri con gli Autori" (tra cui i più seguiti quelli con Crepet, Piovani, De Gregorio, De Luca), "Incontri sulla Scrittura Creativa". Alcuni altri indicatori: un 32 % dei fruitori della biblioteca sono residenti nella zona Corviale-Casetta Mattei. Tra gli abitanti dell'area Corviale la fascia d'età che utilizza maggiormente la biblioteca è quella tra i 55-64 anni: 23 %. Ben il 59 % degli abitanti dell'area Corviale ha conosciuto la Biblioteca attraverso amici e conoscenti. Degli utenti della Biblioteca provenienti dalla zona Corviale un 61 % si reca in biblioteca almeno una volta alla settimana. Da segnalare che la Biblioteca di Corviale è stata oggetto di una interessante approfondimento in occasione di una recente ricerca sui fruitori delle biblioteche comunali ¹⁴⁰.

Vedi *infra*, intervista al Direttore della Biblioteca, Antonio Trimarco.

- **La "Banca del Tempo"**

La neonata struttura del Centro Polivalente Campanella è la "Banca del Tempo" ¹⁴¹, attiva da poco più di un anno e promossa dall'Associazione Culturale "La Mela Magica", gestita da Maria Grazia Garavini. Come "istituto di credito" in cui le transazioni sono basate sul mutuo scambio di tempo, anziché di denaro, offre diverse possibilità di scambi e attività pratiche da portare avanti; tra queste, pc di base, grafica pc, burraco, canti popolari, fotografia creativa, teatro ...

- **Il "Laboratorio Territoriale" di Quartiere (2002-2008)**

¹⁴⁰ Comune di Roma - Università "La Sapienza", Consumatori di cultura. Chi sono e come valutano i servizi gli utenti delle Biblioteche di Roma, Roma, 2010.

¹⁴¹ Nel 1996, l'Ufficio "Tempi, Orari e Diritti dei cittadini" del Comune di Roma, sulla base di un accordo con i Coordinamenti regionali e cittadini delle donne della Cgil, ha varato un progetto-pilota di "Banca del Tempo" nella IX Circoscrizione, presso il Centro Anziani di Villa Lazzaroni. Il successo della sperimentazione nella IX Circoscrizione ha convalidato l'ipotesi e spinto l'Ufficio Tempi e Orari a sviluppare l'esperienza, invitando le associazioni di volontariato interessate a presentare progetti relativi all'organizzazione di Banca del Tempo nelle diverse zone della città. Ha avuto così inizio una fase di diffusione del progetto, con l'adesione successiva di varie associazioni e l'apertura di Banche del Tempo in quasi tutte le Circoscrizioni (ora Municipi) del Comune di Roma. Le "Banche del Tempo" si pongono come libere associazioni, nel cui ambito si organizzano scambi di prestazioni e servizi valutati in base al tempo impiegato per realizzare le attività oggetto degli scambi e che funzionano in base ai principi di reciprocità e di pari dignità delle attività scambiate. Sono "istituti di credito" in cui le transazioni sono basate sulla circolazione del tempo, anziché del denaro: di fatto, chiunque può aderire ad una banca del tempo, poiché ognuno è potenzialmente in grado di offrire qualcosa di utile ad altri, e tutti hanno bisogno di qualcosa. Nel XV Municipio, opera anche un'altra "Banca del Tempo", promossa dall'associazione Auser, con sede in Via Alessandro Cruto.

Il "Laboratorio Territoriale"¹⁴² di Corviale (per l'esattezza "Corviale-Roma Ovest"), avviato nel 2002, inizia ad operare nel giugno 2003, su iniziativa dell'Assessorato alle Politiche per le Periferie, lo Sviluppo Locale ed il Lavoro, per favorire la partecipazione degli abitanti alle politiche per la rigenerazione del quartiere¹⁴³. Si trova all'interno del Centro Polivalente "Nicoletta Campanella" (vedi *supra*). Lo scopo principale di questa iniziativa è il riscatto socio-economico e la riqualificazione ambientale del "Serpentone". La priorità di azione del Laboratorio è stata rivolta all'ascolto degli abitanti ed alla raccolta dei loro contributi sulle emergenze da affrontare. Si riteneva, infatti, anzitutto necessario manifestare un segnale di presenza ed operatività, iniziando dall'affrontare le forme di degrado più rilevanti: in particolare, il Laboratorio si è concentrato sulla mancata rimozione dei rifiuti e sul malfunzionamento degli ascensori. Il Laboratorio ha quindi organizzato, con la collaborazione di Ama, Iacp e del Municipio XV, alcune "giornate di pulizia straordinaria". A seguito del successo di queste iniziative, sono state avviate una campagna di sensibilizzazione e di coinvolgimento della comunità locale sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti, un apposito spazio di "progettazione partecipata" sull'utilizzazione e gestione delle aree verdi, la trasformazione, nell'ambito del risparmio energetico, della compatta tipologia edilizia di Corviale in una risorsa capace di generare economie ed innovative forme di gestione. Per ricollegare le problematiche proprie del quartiere con quelle delle zone limitrofe del Municipio XV, l'Amministrazione ha deciso di estendere le funzioni e l'ambito di interesse del Laboratorio all'intero settore Ovest di Roma, come lo stesso nome rivela: si chiamava, infatti, Laboratorio Territoriale di "Corviale - Roma Ovest"¹⁴⁴, sebbene gran parte delle

¹⁴² Le attività del Laboratorio sono state interrotte nel 2008, ancora al governo la Giunta Veltroni. Il "Laboratorio Territoriale" Corviale-Roma Ovest è una struttura decentrata del Dipartimento XIX del Comune di Roma. I "laboratori territoriali" sono luoghi dove amministrazione e cittadini si incontrano, per mettere in pratica una gestione condivisa delle trasformazioni del territorio: in taluni contesti, hanno attivato profondi processi di compartecipazione dei cittadini al processo decisionale delle istituzioni, in contesti anche molto difficili. Nei "Laboratori", si studiano, analizzano, discutono e progettano le trasformazioni del territorio, mettendo in atto pratiche democratiche di sviluppo metropolitano. Le priorità dei Laboratori sono rivolte all'ascolto degli abitanti, alla raccolta dei loro contributi sulle emergenze da affrontare e al tempo stesso su considerazioni di carattere progettuale rivolte alla risoluzione dei problemi. Nei Laboratori Territoriali, gli abitanti trovano spazi aperti dove possono discutere e valutare piani, programmi e progetti, con il duplice obiettivo di migliorare la vivibilità del quartiere e di promuovere l'interazione fra abitanti e attori locali (esperti, progettisti, politici, tecnici dell'amministrazione pubblica e altri rappresentanti istituzionali). I "Laboratori Territoriali" sono in qualche modo simili ai "Laboratori Municipali di Quartiere" (Lmq), che sono stati istituiti ufficialmente dal Comune di Roma nell'aprile del 1996, circa due anni dopo la creazione di due laboratori sperimentali, al quartiere Marconi-Ostiense ed all'Esquilino. Nel 2001, la Regione Lazio ha stanziato 5 milioni di euro per interventi architettonici, sociali ed economici nell'ambito dei "contratti di quartiere", budget integrato dal Comune di Roma con altri 12 milioni di euro. Sono quindi stati definiti 4 "contratti di quartiere": Canale dei Pescatori, Garbatella, Pigneto, Tor Sapienza. Nel dicembre 2002, il Ministero delle Infrastrutture ha emesso un bando per finanziamenti (65 % Stato, 35 % Regione), denominato "Contratti di Quartiere II", di programmi di riqualificazione di insediamenti di edilizia residenziale pubblica. Con questo finanziamento, sono stati avviati 4 "contratti di quartiere": Primavalle Torrevecchia, Tor Marancia, Corviale, Quarticciolo. Complessivamente, nel corso degli anni, a Roma, la rete dei Laboratori Territoriali è stata attiva in 7 quartieri: oltre a Corviale, si è trattato di Laurentino, Acilia, Tor Bella Monaca, Quartaccio, San Basilio, Fidene. Si ricorda che il Comune di Roma ha riunito nel Dipartimento Politiche per lo Sviluppo e il Recupero delle Periferie i diversi programmi e strumenti per la partecipazione: dai "Contratti di Quartiere" ai "Laboratori Territoriali" di Corviale e Laurentino, all'Ufficio Sviluppo Locale Sostenibile Partecipato, con "Agenda 21". Con l'avvento della Giunta Alemanno, tutta questa esperienza laboratoriale, ed in particolare il progetto-pilota di Corviale, è stata purtroppo dispersa.

¹⁴³ Il Laboratorio Territoriale di Corviale è stato costituito con l'obiettivo di rinnovare e potenziare la analoga struttura che ha operato in precedenza sul territorio, nell'ambito dei "Laboratori Municipali di Quartiere", istituiti tra il 1998 ed il 2000 dall'Uspel del Comune di Roma (Ufficio Speciale per la Partecipazione dei Cittadini e dei Laboratori di Quartiere).

¹⁴⁴ Sul "Laboratorio Territoriale" di Corviale-Roma Ovest, si rimanda alla discussione riportata in "Forum: intervista ad un laboratorio. Ovvero il laboratorio di Corviale: un posto dove "l'urbanistica si fa con i piedi", in Mauro Martini, Anna Parasacchi (a cura), "Intervista a Corviale. L'esperienza di un laboratorio per lo sviluppo locale e la partecipazione", La Tipografica, Roma, 2004, pagg. 26-43. Si ricorda che Anna Parasacchi è stata anche una delle promotrici di Atelier Locali, Associazione per una Progettazione Sostenibile e Partecipata, un gruppo di architetti, urbanisti, ricercatori, sociologi e formatori, che hanno sperimentato un metodo di confronto basato sulla interdisciplinarietà, che, nel 2006, ha realizzato il progetto "Corviale RIdenTe" (crasi di "Rinascita Identità Territoriale"), un servizio di consulenza per servizi di animazione sociale ed economica a Corviale, nell'ambito del bando del Comune di Roma, U. O. Autopromozione Sociale (le attività sono state finalizzate allo

attività si sia concentrata sul Palazzone, che “incarnava” le principali criticità. Come abbiamo già segnalato, con l’avvento della Giunta Alemanno, le attività del Laboratorio sono state interrotte, il gruppo di lavoro è stato sciolto – il Responsabile l’architetto Mauro Martini (dirigente), ed il suo staff, formato da Rina Spagnoli ¹⁴⁵ ed Anna Parasacchi (consulente) – ed i funzionari sono stati trasferiti, nel 2006, ad altro incarico. Nel maggio 2006, il progetto definitivo dell’intervento del Laboratorio (che ha beneficiato di un contributo regionale di circa 1 milione di euro) è stato presentato pubblicamente nel corso di un Convegno svoltosi nell’aula consiliare del Municipio XV. Il Laboratorio, fino al 2008, è stato diretto dall’architetto Daniela Luisa Montuori (Unità Organizzativa IV del Dipartimento XIX). Di fatto, è sotto il mandato della Giunta Veltroni che l’esperienza del Laboratorio viene interrotta. Alla Giunta Alemanno, la responsabilità, a sua volta, di non averla rivitalizzata: va peraltro ricordato che la nuova Giunta ha in qualche modo “ridimensionato” il pre-esistente Assessorato alle Periferie ¹⁴⁶... Il Laboratorio ha costituito un’esperienza importante per il quartiere, in quanto ha fatto un lavoro di “rete” e ha promosso la riqualificazione, non soltanto urbanistico-architettonica, ma sociale... si può dire che abbia contribuito a stimolare una sorta di “orgoglio abitativo” nei corvialesi. Il Laboratorio del XV Municipio si è concentrato soprattutto sul Palazzone e sull’area strettamente circostante in quanto era proprio questa l’area maggiormente problematica. L’esperienza del Laboratorio ha inoltre richiamato maggiore attenzione su Corviale, non solo dal “mondo esterno”: questa dinamica ha stimolato i residenti a prestare maggiore cura e attenzione alla loro stessa zona, superando la insensibilità di una parte dei residenti (che non hanno maturato il “senso civico degli spazi comuni” ¹⁴⁷. Tra le iniziative promosse dal Laboratorio, si ricorda anche il “concorso di idee” per Corviale lanciato nell’ottobre del 2006, per contribuire a “migliorarne la qualità della vita, l’integrazione e la coesione sociale, nonché l’informazione e la comunicazione” sul Serpentone ¹⁴⁸. Il lavoro del Laboratorio Territoriale non è stato agevole, anche per latenti contrasti “politici”: promosso da una giunta comunale di sinistra, non poteva non interagire con la Regione, a giunta di destra, e, inoltre, proprio la Giunta Storace ritenne che dovesse essere coinvolta nel Laboratorio l’Ater, che – in quella fase – era guidato da esponenti nominati dalla Giunta Storace... Questa complessità relazionale ha ostacolato le chance di sviluppo progettuale delle iniziative messe in cantiere dallo staff del Laboratorio stesso, anche se il lavoro realizzato è stato senza dubbio utile, nella prospettiva di una “rigenerazione” del Serpentone.

“sviluppo locale”, e si situano nell’ambito del programma di “interventi per lo sviluppo imprenditoriale in quartieri periferici”, ex art. 14 legge 266/97).

¹⁴⁵ Si ricorda che Rina Spagnoli è anche stata la prima donna ad essere nominata Assessore nel Municipio XV, per Rifondazione Comunista: Assessore nella Giunta a guida Paris eletta il 28 aprile 2006, con delega agli Asili nido e Scuola, alla Formazione e al Lavoro, all’Educazione degli Adulti e alla Multietnicità.

¹⁴⁶ Riteniamo infatti che il cambio di denominazione dell’Assessorato non sia frutto solo di un “restyling” nominalistico: se con la Giunta Veltroni, si aveva un Assessorato per “le Periferie, per lo Sviluppo Locale, per il Lavoro”, affidato a Luigi Nieri, con la Giunta Alemanno, dal maggio 2008, esiste un Assessorato “ai Lavori Pubblici e alle Periferie”, affidato a Fabrizio Ghera. Queste le deleghe affidate a Ghera: “Politiche dei Lavori Pubblici”; “Indirizzi e iniziative in materia di tutela della qualità dell’acqua”; “Politiche delle Periferie”; “Attività comunali connesse ai Mondiali di nuoto 2009”; “Definizione e verifica indirizzi gestionali di Acea SpA.”.

¹⁴⁷ Così sostiene Rina Spagnoli, intervista nell’economia della presente ricerca, giugno 2010.

¹⁴⁸ Si tratta del “concorso di idee” denominato “Idee per Corviale – Corviale Ridente” (“Ridente” è una crisi che sta per “Rinascita Identità Territorio”). A fine ottobre 2006, è stato organizzato un evento di presentazione dei risultati, promosso da Municipio XV, Laboratorio Territoriale Corviale Roma-Ovest, “Incipit” Incubatore di Imprese di Corviale, Associazione Culturale Porta Nova. Il concorso è stato vinto Massimo Vallati, che propose di far “colorare” i diversi lotti del Serpentone da diversi stilisti di fama (vedi infra, intervista a Vallati).

Box 6. 2004: il questionario del "Laboratorio Territoriale" su un campione di 500 corvialesi

Se la letteratura scientifica su Corviale è abbastanza significativa, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, nell'approccio urbanistico ed architettonico, non altrettanto può dirsi della saggistica di approccio sociologico.

Dopo il lavoro della Nicoletta Campanella pubblicato nel 1995 (vedi *supra*), che pure era semplicemente lo sviluppo di una tesi di laurea, si è dovuto attendere un decennio, prima che venisse effettuata una ricerca quantitativa, peraltro rimasta, a distanza di altri sette anni, l'unica effettivamente disponibile.

Si tratta di un questionario somministrato all'interno delle attività del "Laboratorio Territoriale di Corviale - Roma Ovest" (vedi *supra*), attivo nel Serpentone dal 2003 al 2008 ¹⁴⁹. Il Laboratorio stesso ha curato la pubblicazione dei risultati della ricerca, in un utile volumetto, intitolato "Intervista a Corviale. L'esperienza di un laboratorio per lo sviluppo locale e la partecipazione" ¹⁵⁰.

L'indagine è stata realizzata sul campo tra il 29 ottobre 2003 e il 18 gennaio 2004 ed ha coinvolto, sotto forma di intervista, circa 500 residenti del Serpentone, suddivisi nei 6 "lotti" che compongono Corviale (5 nel corpo del Palazzone, ed 1 in qualche modo "staccato" dal corpo principale). In effetti, è stato scoperto, anche grazie all'indagine sul campo, che ogni "lotto" ha proprie peculiari caratteristiche e presenta specifiche criticità sociali (quasi a mo' di "quartieri" dentro la "città Corviale").

Obiettivo dell'indagine era anzitutto la conoscenza dell'identità della comunità locale e il tipo di comunicazione da adottare con essa, al fine di realizzare un intervento di sviluppo locale partecipativo e di riqualificazione sociale.

La ricerca è stata realizzata dalle sociologhe Giulia Locci e Antonia Guarino, che, utilizzando una metodologia di tipo quantitativo ¹⁵¹, hanno indirizzato il questionario ad un "campione" composto per il 66,6 % da donne e per il 33,4 % da uomini, con età compresa dai 13 ai 90 anni.

Le domande erano suddivise in quattro aree: informazioni di base, impegno civico, raccolta differenziata, autogestione.

Durante il lavoro sul campo, le due sociologhe hanno riscontrato un forte attaccamento al territorio, insieme ad un chiaro elemento di stanchezza e rassegnazione.

E' emerso come il senso di appartenenza degli abitanti di Corviale dovesse essere valorizzato da qualcosa in cui essi possano credere, affinché divenissero seriamente attivi e partecipativi. Di seguito, viene proposta una scheda di sintesi elaborata a partire dalle 500 interviste realizzate.

Sintesi di alcune informazioni frutto delle 500 interviste

¹⁴⁹ Abbiamo già segnalato che il "Laboratorio Territoriale" di Corviale è nato nel 2003 su iniziativa dell'Assessorato alle Politiche per le Periferie, lo Sviluppo Locale e il Lavoro, con l'intento di rinnovare e potenziare un'analoga struttura che ha operato in precedenza sul territorio, nel contesto dei "Laboratori Municipali di Quartiere" istituiti tra il 1998 e il 2000 dal Comune di Roma. Lo scopo principale di questa iniziativa era contribuire al riscatto socio-economico ed alla riqualificazione ambientale del "Serpentone", attraverso una struttura che facilitasse la partecipazione dei cittadini e lo sviluppo locale. Per ricollegare le problematiche proprie del quartiere con quelle delle zone limitrofe del Municipio XV, l'amministrazione ha deciso di estendere le funzioni e l'ambito di interesse del Laboratorio all'intero settore Ovest di Roma. Il Laboratorio Territoriale "Corviale Roma-Ovest" si trovava all'interno del Centro Polivalente Nicoletta Campanella. Le attività sono state interrotte nel 2008, con l'avvento della Giunta Alemanno.

¹⁵⁰ Mauro Martini, Anna Parasacchi (a cura di), "Intervista a Corviale. L'esperienza di un laboratorio per lo sviluppo locale e la partecipazione", Comune di Roma - Assessorato alle Politiche per le Periferie, lo Sviluppo Locale, il Lavoro, La Tipografica, Roma, 2004.

¹⁵¹ La ricerca quantitativa ha fatto ricorso alla statistica ed è stata strutturata nelle tradizionali fasi logicamente sequenziali: 1. rilevazione dei dati, 2. elaborazione dei dati, 3. analisi dei dati, 4. presentazione dei risultati.

nella ricerca sociologica promossa dal "Laboratorio di Quartiere" Corviale nel 2004

1) *Pochi abbandonano il quartiere.*

L'88 % degli intervistati vi risiede da più di 10 anni, sostanzialmente dall'assegnazione degli alloggi avviata nel 1982. Solo un 6 % vi abita da meno di 5 anni. Per scelta, o per la difficoltà di cambiare casa, le famiglie "resistono".

2) *Internet? Troppo costoso.*

L'81 % delle famiglie consultate non ha il collegamento alla rete; il 65 % non possiede in casa neppure il computer (si rimarca che questa indagine fotografava una situazione a cavallo tra il 2003 ed il 2004).

3) *La "sindrome" del Serpentone.*

Il 67 % ritiene che molti dei cittadini che vivono in altri quartieri considerano Corviale come luogo malfamato e pericoloso. Alcuni (pochi) degli intervistati confessano che, nel cercare lavoro, evitano di rivelare il luogo di residenza.

4) *Comitati di Quartiere? Quali?*

Il 62 % degli intervistati afferma (polemicamente?!) di non conoscere nessuno dei vari "Comitati di Quartiere", che pure esistono da oltre dieci anni; da notare che ben l'85 % non ne ha mai fatto parte.

5) *Tra vicini di casa prevale l'amicizia.*

Il 44 % dichiara di avere rapporti di "amicizia" con il vicinato; un altro 31 % ha rapporti di "conoscenza". Solo poco più di un 2 % giudica "conflittuali" i rapporti con le altre famiglie residenti.

6) *Voglia di partecipazione diretta.*

Il 73 % dichiara che sarebbe pronto a collaborare con gli altri abitanti per "migliorare il quartiere". Maggiore disponibilità manifestata dalle donne.

7) *Eccezionale sensibilità per i problemi dell'ambiente.*

Il 91 % degli intervistati sa cos'è la "raccolta differenziata" dei rifiuti; il 90 % è favorevole all'attuazione; l'88 % ritiene che a Corviale vada incrementata; il 59 % già la attua spontaneamente.

8) *Pessima la manutenzione curata dall'Ater (ex Iacp).*

La giudica "pessima" ben l'80 % degli intervistati. E' "accettabile" per il 17 % e considerata "buona" solo da un 2 %.

9) *I problemi "più urgenti" del quartiere? Pulizia e ascensori.*

Ma questo lo sapevano già tutti... E' interessante segnalare invece che meno di un 2 % indica come problema urgente la criminalità.

10) *Eventualmente... "demolire Corviale"?*

Pochi consensi, molti dubbi. Favorevole senza condizioni solo il 13 %. Il 38 % si dichiara decisamente contrario, mentre un dubbioso ma consistente 49 % subordina il giudizio all'esame preventivo di una proposta alternativa di trasferimento degli assegnatari. In ogni caso, il 73 % dichiara che non prenderebbe in considerazione trasferimenti in case Ater fuori dal Grande Raccordo Anulare.

I ricercatori segnalano che, quando sono state condotte le interviste, ancora non si era a conoscenza della scelta – deliberata successivamente dalla Regione Lazio, nel luglio 2004, ma nella sostanza mai concretizzatasi – di mettere in vendita, anche a Corviale, gli alloggi dell’Ater. Per tale motivo, purtroppo, non sono state previste domande agli abitanti su questo delicato argomento, che sarebbe stato evidentemente utile a documentare reazioni e disponibilità.

“Parco Nomade”, Parco dell’Arte e dell’Architettura Contemporanee / Fondazione Volume!

Senza dubbio può rientrare nel “perimetro” convenzionale di Corviale anche l’ambizioso ed innovativo progetto di Parco dell’Arte e dell’Architettura Contemporanee (già denominato “Parco dell’Arte e per il Turismo Rurale”), promosso dalla “Fondazione Volume!” di Roma. Il Parco, definito “un sigillo estetico per il rilancio di Corviale”, si pone come “laboratorio aperto permanente” ovvero come “museo-in-progress”. La “Fondazione Volume!” è associazione culturale senza fini di lucro nata nel 1997, su iniziativa del suo Presidente Francesco Nucci, primario neurochirurgo ma soprattutto – per quel che qui rileva – dinamico mecenate della Capitale. Il progetto del Parco dell’Arte e dell’Architettura a Corviale si avvale della partecipazione dell’Assessorato alle Politiche Culturali e alla Comunicazione del Comune di Roma e dell’Ente Roma Natura, che si occupa della gestione della riserva all’interno della quale il Parco dell’Arte e dell’Architettura troverà collocazione, ovvero la “Tenuta dei Massimi” (parco regionale istituito nel 1977, dotato di ben 774 ettari di terreno, soprattutto nella zona di Magliana Vecchia: vedi *infra*, per un approfondimento). Il Casale Pisano ed il terreno su cui verrà allocato il Parco sono stati messi a disposizione da Aurelio Merlo, e dalla società proprietaria dei 40 ettari, la Emefin. I lavori di sistemazione del parco sono curati da Anomia Studio Architetture per la parte artistica, mentre il contesto paesaggistico è stato studiato da João Nunes (Studio Proap) inizieranno a settembre 2010. Il Parco Nomade verrà suddiviso in quattro settori, su cui saranno collocati speciali container, il tutto nell’assoluto rispetto del carattere agricolo del terreno. Si tratterà di strutture mobili, dislocate lungo i 40 ettari, che saranno destinate ad ospitare le opere d’arte. I container non saranno semplici “contenitori”: ogni modulo sarà, infatti, realizzato da un architetto che avrà modo di dare libero spazio alla propria creatività artistica. L’interazione tra artisti ed architetti inizierà solo una volta completato l’assetto del parco: ogni anno verranno chiamati sette/otto artisti a realizzare le loro opere. I nomi sono ancora top secret (potrebbero essere nomi del calibro di Kounellis e Paladino). L’idea progettuale prevede la collocazione di 28 opere (frutto del lavoro di un architetto e di un artista) all’interno di una superficie di ben 14 ettari. L’originalità del progetto risiede anche nella sua “dinamicità” genetica, ovvero nella trasportabilità delle opere, trattandosi di opere allocate in 28 “container”. In questo senso, l’iniziativa viene denominata anche “Parco Nomade” (sebbene questa denominazione confonda, in parte, con il progetto “Osservatorio Nomade” promosso dalla Fondazione Olivetti...). La realizzazione dei primi 4 container/opere è prevista entro la fine del 2010. Una prima inaugurazione del Parco è avvenuta il 23 giugno 2010. Da segnalare che il Comune di Roma sostiene in modo convinto il progetto di Parco dell’Arte e dell’Architettura, anche se non apporta alcun finanziamento. L’Assessore alle Politiche Culturali ha sostenuto, in occasione della conferenza stampa di presentazione ha sostenuto: “da oggi in poi gli investimenti culturali avranno al centro la periferia. Voglio portarci il mio amico Buontempo, e capire che quel palazzone è tutt’altro che un errore, che ormai ha un suo

significato, contiene realtà sociali che fanno da punto di riferimento per la città”¹⁵² (vedi *infra*, scheda di approfondimento sul Parco Nomade ed intervista a Francesco Nucci.)

Centro Internazionale Arti Visive “Comunità X”

Il Centro Internazionale Arti Visive “Comunità X” è un’associazione di pittori ed altri artisti, che alcuni anni fa hanno partecipato ad un bando promosso dal Municipio XV per la realizzazione di murales a Piazza De André¹⁵³, allora soltanto una spianata di macchine parcheggiate. Questo “laboratorio artistico” si prefigge l’obiettivo di lavorare sull’estetica urbana, mettendo in atto iniziative di sperimentazione artistica e cercando di migliorare la sensibilità degli abitanti di Corviale (vedi *infra*, intervista a Giancarlo Savino).

Il Teatro della Scuola Statale elementare-primaria “Iacp Mazzacurati”

La Scuola “Iacp Mazzacurati” (che dipende dal plesso “Fratelli Cervi”) è situata in via Mazzacurati, comprende 3 ordini di scuole statali: 1 scuola materna (con 60 posti), 2 scuole elementari (per un totale di 40 aule), e 1 media (per circa 100 allievi). Affianco alla Biblioteca Comunale, sorge anche il Teatro della scuola, non ancora consegnato, ma ormai terminato, che potrà ospitare circa 150 persone. L’accesso al Teatro è indipendente rispetto a quello della Scuola. Vedi *infra*, per un approfondimento sulla Scuola “Iacp-Mazzacurati” e sul plesso scolastico “Fratelli Cervi”.

Associazione Culturale “Comitato Inquilini Corviale”

Il “Comitato Inquilini” di Corviale, presieduto da Angelo Scamponi, è ospitato al piano terra del terzo lotto del Serpentone. E’ stato fondato subito dopo l’avvenuto insediamento: era infatti già attivo nella seconda metà degli anni ’80. Il comitato lotta, da sempre, con le istituzioni, al fine di ottenere una serie di servizi sociali primari per gli abitanti del Palazzone: dagli autobus, agli ascensori, a lavori minimi di manutenzione dello stabile. Franco Sellitto rappresenta – per quanto riguarda le lotte abitative – una sorta di “memoria storica” di Corviale e certamente del Comitato, essendo uno dei membri più attivi fin dal 1987 (vedi *infra*, intervista a Sellitto e Scamponi).

Associazione Volontariato “Amici di Corviale” (ex “Centro Anziani”)

L’associazione di volontari “Amici di Corviale” è nata nel 1995 come Centro Anziani, e poi si è evoluta, nel 2000, nella forma di Associazione Culturale. L’associazione si occupa di attività ricreative e culturali (tra cui spettacoli teatrali, scuola di ballo, scuola di informatica, riunioni sanitarie e quant’altro), che ha la possibilità di organizzare in spazi comunali gestiti dal XV

¹⁵² Laura Gigliotti, “Parco dell’Arte a Corviale: nuovo scontro sul Serpentone”, in “il Giornale”, 22 giugno 2010.

¹⁵³ Gabriele Isman, “Dedicato a De André”, in “la Repubblica”, 17 febbraio 2010.

Municipio. Le spese per la gestione dell'associazione vengono sostenute grazie a sovvenzioni assegnate dal Municipio XV, che attualmente elargisce fondi per 8 centri anziani.

Attività sportive e per il tempo libero

Associazione Sportiva "Poggio Verde"

Si tratta di una delle associazioni sportive più attive nella zona: tutte o quasi le manifestazioni sportive del quartiere sono promosse infatti da questa associazione, o da Sviluppo Corviale (che è un "ati" formata dall'associazione Poggio Verde, dalla piscina Arvalia, dalla palestra per la boxe, dall'Atletica Futura di Casetta Mattei). Entrambe hanno sede in via Poggio Verde. L'associazione è dotata di 4 campi di calcetto, e di 1 centro estivo per bambini. Non hanno soci, ma si occupano soltanto dell'affitto dei campi polivalenti. E' situata in via Poggio Verde, 1. Esiste anche una srl, Poggio Verde Sporting Club, che ha sede a Via dei Sampieri 30.

Centro Polisportivo "Osaka" - Associazione "Calcio Sociale"

Il Centro Sportivo Osaka si occupa prevalentemente di "calcio sociale", offrendo corsi ed organizzando tornei. Attualmente, vanta circa 350 soci. I promotori sono alla ricerca di fondi, che possano consentire di dotare la struttura anche di campi di basket, calcetto indoor e pallavolo. Per un rilancio significativo della Polisportiva Osaka, si stima un fabbisogno di circa 2 milioni di euro. La Polisportiva Osaka è stata rilevata nel novembre 2005 dalla S. S. Lazio Calce Femminile, che è subentrata nei debiti pregressi accumulati (che ammontavano a circa 100mila euro). Nell'aprile del 2009, si profilava un rischio di sfratto per morosità da parte dell'Ater, che provocava reazioni polemiche, in particolare fatte proprie dal Consigliere di opposizione Augusto Santori (ex An, ora PdL). L'Ater ha deliberato di destinare all'associazione Calcio Sociale il centro sportivo di Via Poggio Verde, ponendo le premesse per la realizzazione di un "Campo dei Miracoli", che possa divenire un luogo per una nuova dimensione del calcio e dell'integrazione sociale¹⁵⁴. Il centro sportivo Osaka è di competenza regionale. Il centro è situato in via Poggio Verde, 455 (vedi *infra*, intervista a Massimo Vallati).

Associazione Sportiva "Nuovo Corviale Boxe"

L'Associazione Sportiva "Nuovo Corviale Boxe" è specializzata nel pugilato. Nata nel 1990 per iniziativa degli abitanti della zona, e per l'ostinazione di Luigi Barbante (e del figlio Vittorio), è ospitata in un locale messo a disposizione del Comune (abbandonato dal 1984, e

¹⁵⁴ Michele Camaioni, "Calcio sociale. Un campo a Corviale in nome della solidarietà", in "Il Tempo", 3 giugno 2009.

teoricamente destinato ad ospitare un asilo-nido): allora, si vantava di essere l'unico centro sportivo per le 1.200 famiglie del Serpentone, prima che si sviluppasse quella sorta di "rinascimento" sportivo che caratterizza da alcuni anni Corviale. Scriveva il "Corriere della Sera", con la solita drammatica retorica che colpisce Corviale, nel bene e (soprattutto) nel male: "Qui non c'è nulla a salvare i giovani da squallore, noia, droga. Nulla è stato fatto da politici, Comune, istituzioni. C'è una sola cosa visibile, ma l'hanno fatta gli abitanti del serpentone, da soli. E' una grande palestra di pugilato (400 metri quadri attrezzatissimi) che sforna campioni. Nata abusivamente nella sterminata città-palazzo. Verso le sette di sera l'ingresso della palestra sembra rubato a una scena di 'Blade Runner': riflettori a luce verde illuminano i bastioni di cemento, alti e spettrali sotto un alveare per 1.200 famiglie"¹⁵⁵. Tra coloro che si sono formati in questa palestra, possono essere ricordati Gianmaria Petruccioli, campione d'Italia dei Pesi Gallo nel 1996, e Marco Ranucci, campione d'Italia Pesi Medi 1994. L'allenatore è Vittorio Valerioti. All'interno della palestra, si tengono lezioni e dimostrazioni di boxe, pesistica, tennis, spinning e aerobica. Nel 1991, il regista Claudio Risi ambienta anche a Corviale il suo film "Pugni di rabbia", interpretato da un aspirante pugile¹⁵⁶. Da segnalare che la candidata alla presidenza della Regione Lazio Renata Polverini ha fatto visita alla palestra "Nuovo Corviale Boxe", durante la sua campagna elettorale, a fine marzo 2010, facendosi fotografare mentre finge di boxare con i guantoni... L'Associazione Sportiva "Nuovo Corviale Boxe" è situata in largo Pio Fedi, Lotto 5.

Arvalia Swimming & Fitness Club

Si tratta di un centro sportivo centrato su una piscine che può vantare di trovarsi in uno dei polmoni verdi di Roma: tra la Riserva Naturale Valle dei Casali e la Riserva Naturale Tenuta dei Massimi. Situata tra Via Casetta Mattei e Via Portuense, a pochi passi dal nuovo centro commerciale Casetta Mattei. Gestita da Arvalia Swimming & Fitness Club s.s.d. a r.l.¹⁵⁷, una società specializzata nella gestione di impianti natatori, con oltre 10 anni di esperienza nel settore. E' in grado di garantire tutti i servizi inerenti la gestione completa delle piscine, incluso un servizio di assistenza bagnanti altamente qualificato e adeguato alle più diverse esigenze (stabilimenti balneari, piscine condominiali, circoli sportivi, alberghi). Per quanto riguarda specificamente Corviale, la struttura è stata costruita negli anni '80, sebbene l'attuale gestione sia solo relativa all'ultimo quinquennio. Ha circa 2.000 iscritti. Non riceve contributi pubblici. E' situata in via dei Rinuccini, 75. Per un approfondimento, vedi *infra*, intervista a Claudio Butera, Responsabile della struttura e Fiduciario del Coni per il Municipio XV.

Altre attività (istituzionali, di culto, commerciali, di ristorazione...)

¹⁵⁵ Claudio Lazzaro, "Quei pugni sparati contro il degrado", in "Corriere della Sera", 5 gennaio 1998. Questi i sottotitoli dell'articolo: "La palestra del Serpentone sforna campioni, ma per lo Iacp è abusiva".

¹⁵⁶ Si tratta di "Pugni di rabbia" (già "Jab"), regia di Claudio Risi, da un'idea di Giuliano Prasca (soggettista), 90', Italia, Movie Development & Production, 1991. Scriveva il recensore Oscar Cosulich, sulle colonne di "Avvenire": "lascia perplessi il modo sbrigativo con cui Claudio Risi descrive il Serpentone di Corviale, con le sue quindicimila anime, pressoché dannate attraverso brevi inquadrature, mai armonizzate con quanto accade in primo piano, quasi fossero delle interruzioni pubblicitarie".

¹⁵⁷ Si ricorda che l'acronimo sta per "società sportiva dilettantistica" a "responsabilità limitata".

Il Comando dei Vigili Urbani del XV Municipio ¹⁵⁸

Per molti anni, gli abitanti di Corviale hanno manifestato l'esigenza di beneficiare di una maggiore sicurezza ed hanno chiesto un presidio di forze dell'ordine sul territorio. Dopo lunga attesa, nel 2001, in via Poggio Verde si è insediato il Comando del XV Gruppo di Polizia Municipale (che aveva precedentemente sede alla Magliana). La presenza fisica di questa struttura ha inteso contribuire ad aumentare la percezione di sicurezza nei residenti di Corviale e a farli sentire più vicini alle istituzioni pubbliche: è una delle iniziative promosse dal Presidente del Municipio, Gianni Paris, con la stessa logica in base alla quale, dall'aprile del 2002, il Consiglio Municipale tiene le sue sedute settimanali a Corviale (vedi *infra*, intervista a Raffaella Modafferi).

La Parrocchia "San Girolamo"

La Chiesa di San Girolamo è stata costruita nel 1960, su progetto dell'architetto Francesco Fornari. E' sede parrocchiale dal 1960, a seguito del decreto del Cardinale vicario Clemente Picara. La comunità dei fedeli è guidata dal parroco Don Stefano Sparapani. Fanno riferimento alla parrocchia circa 18mila persone ¹⁵⁹. Una sala teatrale situata accanto alla chiesa accoglie performance spettacolari ed artistiche di varia natura. La parrocchia ospita anche un Centro di Ascolto della Caritas. E' situata in via dei Buonvisi, 3 (per un approfondimento, vedi *infra*, intervista a Don Stefano Sparapani).

La Parrocchia "San Paolo della Croce"

E' stata inaugurata nell'aprile 1983, su progetto architettonico di Ennio Canino e il suo territorio è stato desunto da quello della Parrocchia di San Girolamo a Corviale (vedi *supra*). La comunità dei fedeli è guidata da un giovane parroco di 41 anni, Don Giuseppe Redemagni, giunto nel 2004, noto per l'attenzione alle esigenze dei residenti ¹⁶⁰, successore di Don Claudio Falcioni, divenuto noto per aver dichiarato a "Il Tempo" di non sentirsi un

¹⁵⁸ Si segnala che, per quanto riguarda i Carabinieri, la sede più vicina si trova in Vicolo Clementi 39, a metà strada tra Corviale e il Trullo, mentre una stazione più importante è quella del Comando Villa Bonelli, sito in via della Magliana Nuova 424.

¹⁵⁹ La comunità attuale conta circa 18mila fedeli, eppure "negli anni '60 - ricorda il parroco don Stefano Sparapani - c'era solo un insediamento di casupole, fabbricate per conto proprio da marchigiani, abruzzesi, che lavoravano la terra (...) La zona storica è invecchiata. Il territorio è però molto vasto. La parrocchia comprende infatti anche una parte del Trullo". Tanti gli anziani, ma anche le coppie giovani. "Il ricambio generazionale c'è, anche se ormai gli affitti sono molto cari e le coppie giovani vanno a vivere verso il mare" (tratto dal sito www.romasette.it, "l'informazione on-line della Diocesi di Roma", articolo del 9 marzo 2010).

¹⁶⁰ "Quella che copre la parrocchia è una zona vasta che comprende anche Borgo dei Massimi e via delle Ville, zona di un altro tenore, ma qui certamente non mancano le difficoltà a livello sociale - spiega il parroco don Giuseppe Redemagni - ma ci sono anche molte dicerie che vanno sfatate. La prima è la presenza di numerosi stranieri". In realtà, osserva, sono un'assoluta minoranza: circa 30 famiglie. E poi il fatto che vi sia un alto indice di criminalità. "Il mio precedente incarico - continua - era nella zona di Talenti, medio-alta borghesia, e forse mi sento più tranquillo qui. Semmai i problemi sono altri. Il primo è connesso a un cambiamento per così dire generazionale del "Palazzone", da dove i giovani se ne sono andati, lasciando così una fascia di popolazione dall'età media alta. A questo aspetto anagrafico - continua don Giuseppe - si somma quello degli affitti. In realtà non si tratta di cifre alte in assoluto, ma certamente consistenti per chi abita qui con una pensione al minimo, o per coloro su cui si abbattano costi di gestione e pulizia del palazzo che altri non possono pagare". Anche per questo motivo, continua il parroco, "cerco di passare almeno tre volte a settimana nel palazzone, con visite alle famiglie o ai piani, come accade il mercoledì, in cui sono accompagnato da alcuni seminaristi. Una giornata che si conclude con una grande preghiera serale all'interno dell'edificio" (tratto dal sito www.romasette.it, "l'informazione on-line della Diocesi di Roma", articolo pubblicato l'8 settembre 2006).

“parroco di trincea”¹⁶¹. Molto attivo anche l’Oratorio, che nel 2005 ha visto nascere la Scuola Calcio San Paolo della Croce, grazie a un’associazione con il Centro Sportivo Italiano (Csi). Una sorta di “presidio” della parrocchia di San Paolo della Croce all’interno del Serpentone è rappresentato dalla Fraternità dell’Incarnazione, coordinata da due sacerdoti-vicari cooperatori della parrocchia. All’interno del Palazzone, e più precisamente al quarto piano del 1° Lotto, agli interni 403-411, fra tramezzi di gesso prefabbricato, operano due sacerdoti “di frontiera”, Don Gabriele Petreni e Don Giuseppe Cinotti: la Fraternità dell’Incarnazione (che formalmente si pone come “associazione di fedeli” fondata nel 1975 a Pieve di Nievole, in provincia di Pistoia) si pone come servizio di consultorio, promosso da religiosi che hanno scelto di vivere in mezzo alla gente nelle zone più disagiate. E’ situata in via Poggio Verde, 319.

“Trattoria Bombardieri”

Nota come “Trattoria Bombardieri”, ai piedi del Palazzone sorge questa piccola Trattoria, con una trentina di coperti, in largo Reduzzi, ormai storica a Corviale, gestita dalla famiglia Bombardieri, da cui prende il nome. La trattoria è nata nel 1987 ad opera di Adolfo Bombardieri, che ancora oggi se ne occupa personalmente, insieme ad un chiosco di frutta assunto alla notorietà delle cronache in occasione della campagna elettorale di Rutelli nel 1993¹⁶². E’ caratterizzata da piatti tipici della tradizione e da costi contenuti (vedi *infra*, intervista ad Adolfo Bombardieri).

Bar Ristoro “Marco e Gilberto”

Questo luogo di ristoro si trova affianco alla Biblioteca Comunale e fa anch’esso parte del centro polifunzionale Nicoletta Campanella. Il bar è nato nel 1999 e viene gestito da Marco e Gilberto Balderi, “memoria storica” di Corviale, residenti al Palazzone dal 1985 (vedi *infra*, intervista a Marco Balderi).

¹⁶¹ Marco Piccaluga, “La mia chiesa non è nel Bronx. Il parroco di Corviale racconta i suoi anni al Serpentone, l’ex ghetto in cerca di una nuova dimensione”, in “Il Tempo”, 26 novembre 2002. Interessanti anche alcune altre considerazioni manifestate da Don Falcioni in una lettera a “la Repubblica”: “La bellezza di Corviale? Le persone che lo abitano” – “Sono don Claudio, il parroco di Corviale, e volevo congratularmi per il bell’articolo di Aurelio Picca apparso in cronaca. Devo però rilevare alcune imprecisioni per così dire anagrafiche: nel palazzone ci sono «solo» 1.159 appartamenti comprese 70 abitazioni abusive; gli abitanti non sono 16.000 ma «soltanto» 4.300. Tutto ciò ve lo posso assicurare visto che ogni anno passiamo di casa in casa per la benedizione pasquale. Per il resto devo dire che ha ragione, quando parla della bellezza di Corviale, non tanto dell’edificio quanto delle persone che lo abitano e lo rendono vivo. Don Claudio Falcioni” (in “la Repubblica”, 23 marzo 2004).

¹⁶² Fabrizio Peronaci, “Francesco, vieni a cena da noi? Corviale e Testaccio”, in “Corriere della Sera”, 7 dicembre 1993.

La Scuola Primaria "Iacp Mazzacurati"

Nonostante l'area di Corviale-Casetta Mattei conti circa 15.000 abitanti - un decimo, si ricordi, rispetto ai circa 150.000 residenti del Municipio XV ¹⁶³ - esiste una sola scuola che sorge proprio all'interno del complesso del Palazzone: si tratta della primaria "Iacp Mazzacurati", che accoglie circa 90 allievi, in 5 classi, con 14 docenti.

La scuola è dotata di laboratorio multimediale, aula sussidi, mensa, aula di inglese, di una Ludoteca (spazio ludico-creativo).

Va segnalato che nella zona Casetta Mattei-Corviale non esisteva un asilo-nido fino al 2007 ¹⁶⁴, e non esiste ancora una scuola media superiore: anche questo deficit contribuisce alle criticità sociali del quartiere, determinando un "pendolarismo" obbligato certamente non apprezzato dalle famiglie.

La Primaria "Mazzacurati" è parte del "plesso" ovvero dell'Istituto Comprensivo Statale (Ics) "Fratelli Cervi", che è stato costituito nell'anno 2000-2001, comprendente 1 Scuola Materna, 2 Scuole Elementari (ovvero la Scuola Primaria "Iacp Mazzacurati" e la Scuola Primaria "Placido Martini") e la Scuola Media "Fratelli Cervi".

¹⁶³ Si legge in una eccellente ricerca del 2005: "Il XV Municipio ha delle strutture scolastiche abbastanza funzionali che rispondono non solo alle esigenze dei cittadini residenti nel Municipio stesso, ma anche di altre aree limitrofe. La legge sull'autonomia (Legge n. 59/97, art. 21, e Dpr. n. 275/99) ha dato alle scuole la possibilità di farsi concorrenza, ma per una motivazione sana, cioè per stimolare un miglioramento dell'offerta formativa, ma da molti questo invito è stato inteso soprattutto come «ci rubiamo gli alunni a vicenda così i professori non perdono posto»".

Questa è la fotografia (scattata nel 2005) che emergeva dalla ricerca, in funzione dei vari ordini di scuole, nella zona Casetta Mattei-Corviale:

- Asili-nido: 0 strutture:

Nella zona Casetta Mattei-Corviale, non esiste alcuna struttura né pubblica né privata per minori 0-3 anni. Si tratta di due insediamenti abitativi con caratteristiche notevolmente differenti l'una dall'altra. La zona di Casetta Mattei non presenta caratteristiche socio economiche differenti rispetto alle altre zone del Municipio. Nel complesso Iacp di Corviale invece numerosi sono i minori in età 0-3anni, le cui famiglie, per lo più con redditi bassi e con attività precarie (es. madri collaboratrici domestiche), necessitano di poter usufruire del servizio per poter svolgere la loro attività. Un altro aspetto rilevante della necessità di istituire un servizio in loco è rappresentato da quelle famiglie multiproblematiche in cui l'inserimento del minore in uno spazio adeguato è finalizzato alla tutela dello stesso per una attività di sostegno e monitoraggio. Le strutture attualmente esistenti sul territorio del Municipio non sono facilmente raggiungibili da chi non ha mezzi propri (si segnala che, nel febbraio 2007, è stato finalmente aperto 1 asilo-nido a Casetta Mattei, ed 1, nel settembre 2007, anche a Corviale, vedi infra, n. d. c.).

- Scuole dell'infanzia: 3 scuole materne:

Scuola d'infanzia del Municipio, Via Mazzacurati (Iacp Corviale)
Scuola d'infanzia del Municipio, Via Casetta Mattei n. 269
Scuola d'infanzia Privata, Via Casetta Mattei n. 102;

- Scuole primarie: 2 scuole pubbliche:

Scuola Iacp-Mazzacurati, Via Mazzacurati n. 90
Scuola Placido Martini, Via Casetta Mattei n. 269 (Casetta Mattei)

- Scuole secondarie di primo grado: 2 scuole pubbliche:

Scuola "F.lli Cervi" (Succ.), Via Mazzacurati n. 90 (Iacp Corviale)
Scuola "F.lli Cervi", Via Casetta Mattei n. 279 (Casetta Mattei)

- Scuole secondarie di secondo grado: nessuna struttura.

Vedi Assessorato alle Periferie - Sviluppo locale e Lavoro Dipartimento XIV - Ufficio formazione professionale del Comune di Roma, "Il XV Municipio Arvalia-Portuense: analisi sulle potenzialità dell'Eda - Rapporto finale dell'attività di ricerca", Roma, s.i.p., 2005, pagg. 181-196.

¹⁶⁴ Nel febbraio 2007, è stato inaugurato un asilo-nido a Casetta Mattei (in via dei Chiamamonti 59) per 40 bambini, all'interno delle politiche del Comune di Roma e del Municipio XV per lo sviluppo degli asili-nido: vedi Tea Maisto, "Da lunedì 16mila bambini all'asilo Veltroni: il doppio rispetto al 2001", "La Repubblica", 31 agosto 2007. Nell'ottobre 2007, è stato inaugurato un asilo-nido per 60 bambini a Corviale, a via di Gradenigo. È interessante ricordare che è stato costruito come opera "a scomputo" (ovvero costruito interamente da privati per conto del Comune di Roma, quale opera a scomputo nell'ambito del Piano di Zona n. 61-Corviale: in pratica, i privati che hanno edificato nella zona hanno avuto come onere quello di costruire alcune opere accessorie, come strade di collegamento, giardini e - appunto - questo nido comunale).

Il plesso "Cervi" accoglie complessivamente 699 alunni: 455 alunni di scuola primaria e 244 alunni di scuola secondaria. Accoglie ragazzi di diversa origine e contesto socio-culturale: circa 100 stranieri, di cui 60 rom.

L'Istituto è compreso tra l'insediamento urbano di Corviale e via Bravetta. Nasce nell'anno scolastico 2000-2001, dall'unione di due scuole elementari (ex 99° Circolo) con la Scuola Media "F.lli Cervi." Accoglie allievi provenienti dai quartieri Casetta Mattei, Nuovo Corviale e Bravetta. La popolazione scolastica è eterogenea: ragazzi con infanzie serene, motivati all'apprendimento, portatori di esperienze positive, insieme a molti ragazzi deprivati affettivamente, economicamente e culturalmente.

Oltre alla normale attività didattica, l'Istituto organizza una serie di laboratori volti a superare lo schema di insegnamento classico (fondato sulla "triade": spiegazione del docente - studio individuale a casa - interrogazione di verifica), per favorire una metodologia che ponga al centro l'alunno, quale protagonista della propria formazione. Tra le varie iniziative si ricordano i laboratori teatrale, linguistico, multimediale, scientifico, artistico e musicale.

Dopo una fase critica, la Scuola "Mazzacurati" ha acquisito una fama di eccellenza al punto tale che il fenomeno di "fuga" da Corviale ¹⁶⁵ è stato invertito, con famiglie che chiedono la iscrizione dei propri figli proprio alla Mazzacurati. Da segnalare, in particolare, il progetto di "composizione" di un percorso didattico integrato, che vada dall'asilo-nido alla scuola media, che renderebbe il plesso "Fratelli Cervi" all'avanguardia in tutta Italia ¹⁶⁶.

Abbiamo già segnalato che, affianco alla Biblioteca Comunale, sorge il Teatro della scuola, non ancora consegnato, ma ormai terminato, dotato di un ingresso indipendente, potrà ospitare circa 150 persone.

¹⁶⁵ Chiara Buoncristiani, "Le mamme non iscrivono i figli a Corviale", in "Libero", 19 settembre 2003.

¹⁶⁶ Intervista a Filomena Di Cesare, educatrice e responsabile - tra l'altro - del "Comitato Locale 7" per l'Educazione degli Adulti, che unisce operatori del XV e XVI Municipio.